

PIANURA COSTIERA



SUOLI CERBA

Suoli Cerba

Calcaric Arenosols, secondo la Legenda FAO (1988)
mixed, mesic Aquic Ustipsamments, secondo la Soil Taxonomy (Keys 1990)

Ambiente

Questi suoli sono nella pianura costiera, su sistemi di antiche dune stabilizzate, spesso quasi completamente spianate per agevolare le attività agricole. Led quote sono di solito comprese tra -2 e 1 m slm. Si sono formati in sedimenti sabbiosi ben classati (sabbie fini e medie).

Caratteristiche dei suoli

Sono pianeggianti, con pendenza che varia da 0,05 a 0,1%, molto profondi, a tessitura sabbiosa, calcarei, moderatamente alcalini; sono interessati dalle fluttuazioni stagionali della falda, frequentemente salina.

La loro evoluzione, e quindi la differenziazione del profilo in orizzonti, è rallentata dalla natura dei sedimenti da cui originano: le sabbie grossolane, infatti, sono difficilmente alterabili e difficilmente danno luogo a una stabile struttura di suolo.

Uso del suolo

L'uso attuale di questi suoli è prevalentemente di tipo agricolo,

con seminativi e subordinati vigneti. Lo sviluppo di un sistema turistico costiero di importanza europea ha comportato una urbanizzazione molto intensa, che rimane associata a una agricoltura di tipo intensivo, estremamente frammentata dalle strutture insediative. La vegetazione forestale e le zone umide, a forte contenuto naturalistico, sono confinate in aree circoscritte.

Gestione agro-forestale

Il loro comportamento agronomico è condizionato dall'elevato contenuto in sabbia, che determina bassa capacità di trattenere acqua, con conseguente difficoltà di rifornimento idrico da parte delle piante, scarsa capacità di assorbire e trattenere gli elementi

nutritivi e i potenziali inquinanti; presentano quindi una bassa capacità protettiva nei confronti delle acque profonde; la possibile presenza di falda costituisce un ulteriore fattore di rischio nei riguardi dell'utilizzazione agronomica di fanghi o reflui zootecnici.

I suoli Cerba mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture comunemente praticabili nella pianura emiliano-romagnola, ma possono presentare eccessi di sali solubili potenzialmente dannosi alle colture più sensibili. I suoli Cerba mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture comunemente praticabili nella pianura emiliano-romagnola, ma possono presentare eccessi di sali solubili potenzialmente dannosi alle colture più sensibili.



“ Gli orizzonti sono scarsamente differenziati ; la falda è presente a 120 cm di profondità e sopra di essa gli strati assumono colori grigiastri determinati dalla riduzione del ferro durante le fluttuazioni stagionali della falda.”

Attitudini produttive

Culture erbacee	Buone attitudini nella crescita delle colture erbacee, purché si disponga di quantitativi sufficienti di acqua irrigua. Per la rapidità con cui il suolo si asciuga e diviene lavorabile, sono possibili avvicendamenti colturali molto ravvicinati.
Culture arboree	Presentano moderate limitazioni per la crescita delle principali colture arboree utilizzabili nella pianura emiliano-romagnola a causa della tessitura, della profondità utile, della reazione e, talvolta, della salinità. La vite in genere fornisce produzioni contenute, sotto il profilo della quantità, ma con buon grado zuccherino e qualità organolettiche elevate.
Arboricoltura da legno	Presentano severe limitazioni per l'arboricoltura da legno a causa della tessitura sabbiosa e talvolta della salinità
Forestazione	Possono sostenere un utilizzo forestale produttivo.